

Cava di Cantello, il Consiglio di Stato dà ragione al Tar

Pubblicato: Mercoledì 4 Aprile 2012



Il Consiglio di Stato respinge l'appello presentato dalla Provincia di Varese che chiedeva la sospensione della decisione del Tar il quale, a sua volta, aveva intimato a Villa Recalcati il rilascio dei permessi per la società Italinerti nella cava ex-Coppa di Cantello. La motivazione che i giudici hanno dato dice che l'appello «non appare assistito da adeguato "fumus boni iuris", atteso che il procedimento finalizzato alla modifica del Piano provinciale delle cave non risulta definito e che in assenza di una nuova ed operante disciplina del settore non sembra possano essere giustificati atti negatori, né invocate misure di salvaguardia non previste dalla normativa vigente in materia. Ritenuto, peraltro, che **il provvedimento cautelare del T.A.R. sia correttamente motivato, anche in relazione al danno grave che potrebbe derivare alla Società interessata dalla determinazione della provincia originariamente impugnata**».

Il presidente della Provincia Dario Galli ha rilasciato una dichiarazione laconica: «Prendiamo atto dell'ordinanza del Consiglio di Stato che respinge il ricorso e a questo punto si riavvierà il procedimento amministrativo instaurato con l'istanza di autorizzazione da parte di Italinerti». **Una sconfitta per la Provincia e per i comitati che da tempo si battono contro la riapertura della cava nel loro territorio.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it